

Alla c.a.

Giuseppe Maria Berruti

Carmine di Noia

Paolo Ciocca

COMMISSARI CONSOB

Franco Gallo, Garante Etico - CONSOB

CC Anna Maria Genovese, Presidente Vicario

Sergio Mattarella, Presidente della Repubblica

Giuseppe Conte, Presidente del Consiglio

Alberto Bagnai, Presidente della 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) del Senato

Carla Ruocco, Presidente della 6^a Commissione (Finanze) della Camera dei Deputati

Londra, 25 gennaio 2019

Egredi Commissari Berruti, Di Noia e Ciocca e Garante Etico Prof. Gallo:

Oggetto: Dalla “*moglie di Cesare*” a Paperoga

Desidero tornare ancora una volta sulla questione del funzionamento della CONSOB posto che qualsiasi *vulnus* all'autonomia e all'indipendenza dell'istituto rappresenta per gli investitori un deterrente ad investire in Italia. La nostra esperienza diretta dell'operato della CONSOB induce a mantenere alta la soglia di attenzione (esattamente come del resto occorre fare nei confronti della Banca d'Italia a seguito della riconferma del Governatore Visco).

Nel *question time* del 23 gennaio 2019 in Commissione (Finanze) alla Camera è emersa una questione che - in aggiunta all'assenza di un presidente stabile ed autorevole nonostante la candidatura del prof. Marcello Minenna espressa dai *leaders* della coalizione - pone seri interrogativi

sull'affidabilità dell'*authority* ovvero la questione del “*conflitto d'interessi che fa capo al presidente vicario della Consob*” Anna Genovese, sollevato da Marco Osnato (FdI).

La stessa questione veniva poi sollevata il 24 gennaio 2019 nel corso dell'audizione del Presidente (Vicario) Genovese davanti alla Commissione convocata in seduta congiunta, nell'ambito dell'istruttoria legislativa sul disegno di legge C. [1486](#), di conversione in legge del decreto-legge n. 1 del 2019, recante misure urgenti a sostegno di Banca Carige.

In particolare sia Andrea De Bertoldi (FdI) che Luca Pastorino (LeU) hanno chiesto conto al Presidente (Vicario) Genovese della sussistenza di possibili cause di conflitto di interesse in relazione all'attività professionale svolta per conto di un noto studio legale che ha patrocinato diversi procedimenti alcuni dei quali addirittura riguardanti espressamente la CONSOB.

La medesima questione veniva sollevata dal noto editorialista Gianni Dragoni in un articolo pubblicato proprio il 24 novembre 2019 sul sito <http://www.giannidragoni.it/finanza/consob-genovese-e-in-conflitto-dinteressi/> in cui venivano prodotti documenti comprovanti (a) il legame professionale tra il Presidente (Vicario) Genovese ed il suddetto studio legale e (b) il diretto coinvolgimento dello studio su delicate questioni che hanno riguardato l'operato della CONSOB su materia che riguardava medesimi soggetti direttamente interessati al disegno di legge su cui appunto l'audizione verteva.

Personalmente non intendo entrare sulla questione se il Presidente (Vicario) Genovese sia o meno da ritenersi indipendente - una valutazione che evidentemente non mi compete - salvo poter osservare con cognizione di causa di aver portato più volte (anche molto di recente) delicate questioni all'attenzione del Presidente (Vicario) Anna Genovese che hanno trovato tardiva e insoddisfacente (*if any*) risposta con riguardo, nello specifico, a Banca Monte dei Paschi di Siena (**Allegato 1 e 2**).

Prescindendo da qualunque valutazione sul nesso eziologico (che Vi rimetto), mi limito ad osservare ‘empiricamente’ e documentare quanto segue:

- a) il Presidente (Vicario) Genovese - come del resto l'intera Commissione *pro-tempore* in carica a cominciare dal non rimpianto Giuseppe Vegas - subito dopo essersi insediata è stata da me informata (**Allegato 3**) che Banca Monte dei Paschi di Siena contabilizzava miliardi di derivati come Titoli di Stato, un fatto di cui gli ex amministratori Profumo e Viola sono oggi chiamati a rispondere in un processo penale in corso di svolgimento con l'accusa di false comunicazioni sociali e manipolazione informativa;
- b) la Commissione CONSOB di cui il Presidente (Vicario) Genovese faceva parte - nonostante le ripetute e circostanziate sollecitazioni risultate talmente corrette da costare un rinvio a giudizio agli allora amministratori - ha omesso di esercitare i poteri di cui all'art. 154-ter del D. Lgs. n. 58/98 onde ingiungere a Banca Mone dei Paschi di Siena il rifacimento dei bilanci, fino all'11 dicembre 2015 (**sic!**) attivandosi solo a seguito dell'intervento della Procura della Repubblica (a cui naturalmente non compete la vigilanza preventiva ma il mero accertamento di ipotesi di reato già commessi) e soprattutto solo dopo l'approvazione del secondo aumento di capitale da tre miliardi di euro approvato dalla CONSOB il 20 maggio 2015 costato (naturalmente) altrettante perdite ai soci in aggiunta ai cinque miliardi di perdite subite per l'aumento di capitale 2014 ed oltre quattro miliardi di perdite subite dallo Stato dopo la ricapitalizzazione del 2017;
- c) non mi risulta che il Presidente (Vicario) Genovese si sia astenuta o abbia espresso voto contrario sulla delibera CONSOB (protocollo n. 0040843/15) assunta appunto il 20 maggio 2015 per l'approvazione del prospetto di Banca Monte dei Paschi di Siena (in vero mi risulta il contrario), circostanza che credo non Vi sarà difficile accertare;
- d) al Presidente (Vicario) Genovese - come del resto all'intera Commissione *pro-tempore* in carica a cominciare dall'allora Presidente Vegas - era stato espressamente chiesto (**Allegato 4**) dopo la pubblicazione del prospetto ma prima dell'avvio dell'offerta, di bloccare l'aumento di capitale di Banca Monte dei Paschi di Siena per le irregolarità nei bilanci;

ed infine:

- e) il noto studio legale con cui il Presidente (Vicario) Genovese prima di essere nominata Commissario CONSOB con D.P.R. del 15 luglio 2014 ha intrattenuto collaborazione annovera nella lista dei propri clienti anche Banca Monte dei Paschi di Siena (**Allegato 5**)¹.

Come Voi sapete (*rectius*: come Voi mi insegnate):

- l'art. 5, comma 1 del Codice Etico per i Componenti della Consob, approvato con Delibera n° 17444 del 4 agosto 2010, dispone che *“I Componenti della Commissione evitano qualsiasi situazione che possa dar luogo a conflitti di interessi, anche solo apparenti”*;
- l'art. 5, comma 2 del Codice Etico dispone che *“nei casi di conflitto, anche solo apparente, i Componenti della Commissione si astengono dall'assumere o dal concorrere ad assumere decisioni nonché dal compiere atti che coinvolgano, direttamente o indirettamente, interessi finanziari e non finanziari propri e, per quanto è dato conoscere, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il terzo grado o affini entro il secondo”*.
- L'art 5, comma 3 del Codice Etico stabilisce che *“il Componente della Commissione che ipotizzi di versare in una situazione di conflitto di interessi ne informa senza indugio la Commissione. Il Componente, previa acquisizione del parere del Garante etico previsto dall'art. 8, decide in ordine all'astensione, all'uopo rendendo al Collegio motivata dichiarazione”*.
- l'art. 5, comma 3 del Codice Etico dispone che *“Il Componente della Commissione che ipotizzi di versare in una situazione di conflitto di interessi ne informa senza indugio la Commissione. Il Componente, previa acquisizione del parere del Garante etico previsto dall'art. 8, decide in ordine all'astensione, all'uopo rendendo al Collegio motivata dichiarazione”*.

Ciò premesso, come ho già detto, non intendo esprimere una valutazione sull'assenza o meno di conflitti di interesse in capo al Presidente (Vicario) Genovese (un tema su cui comunque ho idee non già chiare ma chiarissime), ma intendo semplicemente rivolgermi una domanda:

¹ https://www.gruppompis.it/static/upload/archivio/318/Modulo_RD_AP_6_6.pdf

l'Avv. Anna Genovese nella sua qualità di Commissario e/o di Presidente (Vicario) ha informato la Commissione CONSOB e/o il Garante Etico della collaborazione professionale intercorsa con il noto studio legale?

SI

NO

Nel caso in cui l'Avv. Genovese non avesse ritenuto di informare, ai sensi dell'art. 5, comma 3 del Codice Etico, né la Commissione né il Garante etico dei rapporti professionali intercorsi con il noto studio professionale - **circostanza che nell'audizione del 24 gennaio 2019 non è stata smentita dal Presidente (Vicario) e questo dal mio punto di vista rappresenta il principale contributo emerso in Commissione Finanze all'accertamento delle verità dei fatti** - la Commissione CONSOB non può nemmeno ritenersi insediata regolarmente in quanto qualunque istruttoria sulla validità dell'autocertificazione fornita dall'Avv. Genovese al momento della nomina sarebbe stata assunta sulla base di un quadro informativo omissivo ed in quanto tale errato. Un fatto già di per sé idoneo a prefigurare la violazione dell'art. 3, comma 1 del predetto Codice Etico secondo cui i Componenti della Commissione sono tenuti a comportarsi *“ispirandosi a criteri di trasparenza e correttezza”*.

Ove il Garante etico fosse stato informato (circostanza che chiedo accertare) ed avesse ritenuto sussistere la situazione di conflitto d'interessi derivante dai precedenti rapporti intrattenuti con il noto studio legale quanto meno con riferimento agli atti della Commissione riguardanti i clienti dello studio - come ad esempio Banca Monte dei Paschi di Siena - la Prof.ssa Genovese, avrebbe dovuto, ai sensi del già richiamato art. 5, comma 2 del Codice Etico, astenersi *“dall'assumere o dal concorrere ad assumere decisioni”*.

La contestazione di potenziale conflitto di interessi sollevata in Commissione Finanze (Osnato, De Bertoldi, Pastorino) rileva con maggiore pervasività in relazione al ruolo ricoperto dalla Prof.ssa Genovese di Presidente (Vicario) con riguardo alle funzioni che competono a tale figura e che precedono la fase di discussione in Commissione ovvero alle attività (di cui all'art. 6, comma 1, lettere b), c) ed e) del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento della Consob), del Presidente vicario che *“sovrintende all'attività istruttoria”, “convoca la Commissione, stabilisce l'ordine del giorno, ne dirige i lavori e vigila sull'attuazione delle deliberazioni della stessa”* e *“dà istruzioni sul*

funzionamento degli uffici e direttive per il loro coordinamento". Poteri di indirizzo, quelli elencati, che certamente concorrono "ad assumere decisioni".

Mi auguro che di fronte ad una situazione di questo genere, la Commissione (o quel che resta della Commissione) avverta l'esigenza di affermare con vigore valori imprescindibili di affidabilità e trasparenza.

Invito la Commissione Finanza (Camera e Senato) a non restare indifferente di fronte a fatti e circostanze che minano alla base la credibilità dell'*authority* e che suonano come uno 'schiaffo in faccia' a chi ha sottoscritto gli aumenti di capitale di Banca Monte dei Paschi di Siena e di Banca Carige oppure le emissioni obbligazionarie subordinate di Banca Etruria (ed altre ancora) facendo affidamento anche sul vaglio della CONSOB ovvero sulla sua autorevolezza e sulla sua indipendenza messe oggi pesantemente in discussione.

A proposito di Banca Etruria, ricordo che nel verbale del Consiglio d'Amministrazione di Banca Etruria del 19 giugno 2014 veniva riferito l'incontro avvenuto il precedente 15 giugno in cui alla presenza dei "*rappresentanti di Banca d'Italia, il Presidente Zonin e il Direttore Generale Sorato in rappresentanza della Banca Popolare di Vicenza e, per Banca Etruria, il presidente e i vice presidenti unitamente a Andrea Zoppini.*"².

Non vorrei fare il "Minniti" della situazione, ma il profilo del Presidente della Consob - come ottimamente ricordato da De Bertoldi citando Plutarco - deve essere quello della "*moglie di Cesare*" non già quello di Paperoga.



Rivolgo rispettosamente la richiesta ai Presidenti della 6^a Commissione Camera (Ruocco) e Senato (Bagnai) di trasmettere copia di questa lettera con la documentazione allegata a tutti i membri della Commissione Finanze per le opportune valutazioni.

² fonte: Sole24Ore, Davide Colombo, 2 dicembre 2017

Nel ricordare che la CONSOB è cosa seria, porgo i miei più cordiali saluti restando a disposizione per qualunque chiarimento o richiesta di informazioni.


Giuseppe Bivona

Allegati

- Allegato 1 - Esposto al Presidente Vicario Genovese (11 gennaio 2019)
- Allegato 2 - Esposto al Presidente Vicario Genovese (14 gennaio 2019)
- Allegato 3 - Esposto al Commissario Genovese (21 agosto 2014)
- Allegato 4 - Esposto al Commissario Genovese (24 maggio 2015)
- Allegato 5 - Delega Banca Monte dei Paschi di Siena ad Avv. Andrea Zoppini (2011)